

Audizione della società di scommesse. Il comune alla ricerca di soluzioni

Sala Intralot, difficile fermarla

I parroci ne fanno un tema di emergenza educativa

MONCALIERI - Evitare l'apertura della sala scommessa Intralot di strada Genova a Nasi non sarà facile. Se non ci sarà un accordo con i titolari di questa attività sembra essere in salita la strada per impedire che le saracinesche si alzino. Probabilmente non servirà, ma sono in corso approfondimenti, nemmeno la norma approvata il 31 gennaio dal consiglio regionale che fissa una distanza di 500 metri tra i locali in cui sono installate le slot ed i luoghi sensibili, come le scuole. Intralot ha infatti già ottenuto l'autorizzazione dalla Questura sulle scommesse, bisogna capire se ha anche tutti i nulla osta per le slot, la cui competenza è invece in mano al comune. L'unica cosa certa è la guerra senza confini palesata dal sindaco Roberta Meo contraria «a prescindere» a queste sale. Parole pesanti dette nel corso dell'audizione nella commissione presieduta da Eugenia Di Maio dei dirigenti di Intralot, società titolare di 600 locali in tutta Italia. Una chiusura che ha preoccupato non poco Mauro Grimaldi, direttore relazioni istituzionali Intralot Italia: «Dire oggi che non si può più aprire sarebbe una tragedia. Dietro a questo negozio c'è una persona che ha investito delle risorse. E' necessario trovare una giusta distanza tra la tutela sanitaria e gli interessi dell'impresa e dello Stato. Capisco le preoccupazioni, ma impegniamoci per mettere in atto misure di prevenzione». Grimaldi, così come il responsabile commerciale Vincenzo Germano, hanno cercato di spiegare la filosofia di Intralot, ma quando il tasto è caduto sulle tragedie che si nascondono dietro la ludopatia, anche loro sono entrati in difficoltà. Hanno però cercato di rassicurare, senza riuscirci, i consiglieri comunali ed il sindaco: «Siamo titolari di una concessione dello

Stato ed abbiamo locali dedicati, chiusi ai minori, a differenza dei bar dove invece tutti possono entrare. Abbiamo controlli serrati dalla Guardia di Finanza ed applichiamo la normativa anti riciclaggio». Puntano a passare per i «buoni». «Esiste una rete parallela, il doppio di quella legale, con un giro d'affari di 23 miliardi di euro, che non paga le imposte e non fa controlli, li sta il grosso del riciclaggio», insiste Grimaldi. Il gioco legale porta invece 10 miliardi l'anno allo Stato su 80 miliardi di giocate. La ludopatia? «Esiste come il tabagismo e l'alcolismo. Abbiamo una collaborazione con le associazioni per segnalare questi casi, che troviamo anche sul gratta e vinci». Insomma sale scommesse come elemento di una più ampia rete del gioco. Non ne esce convinta la politica. Francesco Fiumara ribadisce le preoccupazioni. «Sia che il punto sia legale che no si va a giocare. Il problema è che c'è un punto scommesse vicino alle scuole, anche perché poi sappiamo benissimo che i minori entrano. Dobbiamo fare di tutto per allontanare questa invasione, portandoli lontani dalle frequentazioni dei giovani». Pollice verso a tutto piano. «Non è accettabile che una sala giochi sia in quel posto - insiste Marino Briccarello - il sindaco deve far presente che ci sono scuole e non ci sono parcheggi». «Salle che sottraggono risorse alle famiglie», punta il dito Abelio Viscomi. «Quel negozio non serve ed ha risvolti sociali gravi, ci aspettiamo che Intralot possa trovare siti diversi. Non possiamo vietarli, ma almeno che vengano circoscritti», dice chiedendo di porre limiti nei regolamenti comunali (oggi queste sale possono aprire praticamente ovunque) ed auspicando «sconti fiscali a chi rifiuta le

macchinette». Operazione su cui la Regione è intervenuta. Lo ricorda Giancarlo Chiappello: «La norma dispone che l'aliquota Irap sia ridotta dello 0,92% nel 2015 per gli esercizi che decidono di eliminare - nel 2014 - le apparecchiature utilizzate per il gioco d'azzardo legale. Diversamente per chi ne mantiene l'installazione avrà un aggravio dell'0,92% dell'aliquota Irap». Una linea che il sindaco Roberta Meo rende chiarissima: «La nostra preoccupazione è la ludopatia e la distruzione delle famiglie. In questo si inserisce il senso di frustrazione ed impotenza per il fatto che i comuni non possono fare nulla. Sono fortemente contraria all'apertura di queste sale in tutta la città. Le sale scommesse non saranno l'unico male - è la sua risposta alle obiezioni di Intralot - ma sono un male con cui noi quotidianamente abbiamo a che fare. Come comune siamo contrari e cercheremo di limitare, usando anche la leva fiscale. Poi sappiamo benissimo che ci sono altre piaghe».

«Non mi hanno convinto. Anzi» dice Biagio Ricco Galluzzo, che propone corsi nelle scuole «per fare comprendere il pericolo del gioco d'azzardo». Difficile impedire però l'apertura con una prova di forza. Lo insegna Verbania, che lo ha fatto, ed è stata condannata a pagare un risarcimento danni da oltre un milione di euro. Le strade per impedirne l'apertura non sono quindi facili. Sull'apertura della nuova sala scommesse intervengono anche i parroci di Moncalieri con «un richiamo all'emergenza educativa». Per questo, «oltre la denuncia del fenomeno della ludopatia, già espressa il 29 giugno 2013, alla presentazione del «Messaggio dei preti alla Città in occasione della festa del Beato Bernardo», desideriamo rimarcare l'importanza di un'operazione che veda coinvolte tutte le agenzie educative del territorio» ed auspicano «la costituzione di un Osservatorio permanente rappresentante tutte le istituzioni cittadine coinvolte in questo fenomeno al fine di monitorare il territorio per

Oggi arrivano gli assessori Barauda groviera, nuove polemiche



MONCALIERI - Un camminamento di guerra, tra buche che assomigliano a trincee e l'asfalto ormai sbiadito. La protesta per la condizione delle strade della Barauda esplose su Facebook. «Che vergogna dopo tutte le tasse che paghiamo, ho già bucato 2 volte e le persone anziane inciampano e si fanno male». La domanda contenuta in un post rilancia il problema manutenzione che si presenta con puntualità ad ogni consiglio comunale con l'emergere di situazioni che coinvolgono la città ad ampio raggio, in tutte le sue borgate. Un problema annoso, già manifestato al sindaco durante il tour dell'anno passato, che continua a riproporsi. A dire dei vecchi della borgata questa strada è stata asfaltata l'ultima volta vent'anni fa e poi solo rattoppi. Se il problema buche persiste, l'amministrazione ha rimesso in rodine il giardino di Tetti Piatti, altro tassello che era stato segnalato dal comitato durante il suo giro per le borgate. Manutenzione che sicuramente sarà al centro dell'incontro di questa sera, mercoledì 5 febbraio alle ore 21 presso la sede del Comitato in strada Barauda 24, in cui saranno presenti gli assessori ai lavori pubblici Dario Drigo e all'urbanistica Marcello Concas. Ed è in questa sede che potrebbe essere annunciato l'atteso cronoprogramma del cantiere per la realizzazione dell'argine lungo il canale di Iride.

Stabilite le indennità di funzione

A sindaco e giunta 250mila euro

MONCALIERI - 20mila euro al mese, 250mila in un anno. E' questo il costo della politica del comune di Moncalieri per pagare le indennità di sindaco ed assessore. Emolumenti stabiliti dalla giunta, che confermano quelli dell'anno passato e sono ormai stabili dal 2011 ad oggi. In base a quanto stabilito dalla giunta l'indennità mensile di funzione del sindaco è pari a 3.904 euro, mentre al vice sindaco spettano 2.928 euro. Un po' meno agli assessori, a cui viene

riconosciuto un assegno di 2.342 euro, dimezzato nel caso in cui non sia in aspettativa dal lavoro. Nel concreto Roberta Meo si porta a casa poco meno di 4mila euro lordi al mese per dodici mensilità, (indicativamente 2.300 euro netti) mentre a Paolo Montagna ne spettano 2900. Tra gli assessori percepiscono 2300 euro Colombo, Concas, Iozzino, Maltese e Rampanti, mentre Drigo e Soldo percepiscono la metà, ovvero 1171 euro.

142 ART HAIR

di Valentina Tarallo

Acconciature donna, uomo, bambino
Manicure - Servizio spose - Accessori

PROMOZIONE VALIDA TUTTI I MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

PIEGA € 9,90

COMPRESIVI DI SHAMPOO E CREMA

COLORE E PIEGA € 29,90

STRADA GENOVA, 142 MONCALIERI

Per info e prenotazioni
tel. 011.2079676 - cell. 339.5774134
Gradita la prenotazione

lettera al giornale

Bordino ed il senso civico: nel mirino i padroni dei cani e la segnaletica che non è rispettata

Egregio Direttore, desidero rapportarmi con i concittadini di Moncalieri, per il tramite del suo settimanale, a larga diffusione, per esprimere disappunto e raccontare su alcuni fatti accaduti circa i comportamenti di individui che danneggiano il prossimo e l'ambiente e se ne «strafottono» delle regole e del buon senso civico. Da un po' di tempo mi sono imposto, a livello personale, e ci sto mettendo ancora oggi la faccia, di indicare con la massima educazione e cortesia ai disubbidienti che incontro, le regole, le leggi e gli ordini ed il rispetto. Per quanto riguarda la sicurezza stradale ed il decoro urbano mi sono posizionato in alcuni punti: 1) Piazza Caduti per la Libertà dove abitualmente non viene rispettata la segnaletica che impone di svoltare verso l'Arco e di non procedere dritto verso il ponte o verso Via Bogino. Risultato: almeno venti trasgressioni. Giorni dopo nello stesso punto ho pensato di fermare gli automobilisti per informarli del divieto e che potevano incorrere in sanzioni o addirittura provocare incidenti. Alcuni mi hanno mandato a «vaffa...» gli altri mi hanno ringraziato. 2) Nuovo Parcheggio Petrarca: rimane costantemente poco usato e molti parcheggiano in quello Vecchio, anche fuori degli spazi, provocando difficoltà nelle manovre e poi alcuni per uscire a piedi, pestano l'aiuola. Anche qui alcuni di coloro ai quali ho fatto notare l'inadempienza mi hanno risposto di pensare ai fatti miei. 3) Parcheggio P.za Baden Baden vicino alla fermata del mezzo pubblico: normalmente molti di coloro che sostano passano sulle aiuole per andare a prendere il biglietto orario. Anche qui ho fatto notare, con la massima cortesia, ad una persona che le aiuole non si calpestanto la stessa di rimando mi ha detto se quelle erano ancora aiuole. No, ho prontamente risposto perché anche altre persone contribuiscono a ridurle in questo stato. Altri si sono scusati per

il malfatto. 4) Strade e Vie dove vige il divieto di sosta H 24. Molti, anche tra i residenti, se ne infischiano delle regole e confidano che i vigili sono pochi e non possono tutti i giorni far la ronda per sanzionare e non pensano che tali inadempienze possono essere causa di incidenti. 5) Deiezioni di animali: anche in queste circostanze ricevo risposte tipo «non posso metterci il tappo», «mi sono dimenticato il sacchetto e la palette», «se le dà fastidio la porti via lei» ed anche «giri al largo così non la calpesta» e così via. In altra circostanza ho elogiato una signora che puliva, lesta lesta, una deiezione con il cagnolino legato con il guinzaglio. Meravigliata mi ha detto che non era del suo animale ma che lei comunque oltre a quella del proprio, quando succede, pulisce anche quella di altri. Son rimasto di...stucco. 6) Cicche e mozziconi sparsi. Sono alla vista di tutti e mi auguro solo che chi non può proprio smettere di fumare, quando è per strada o sulla porta di un negozio guardi bene intorno prima di tirare la cicca per non colpire il passante come alle volte capita. 7) Immondizia e rifiuti, anche ingombranti, abbandonati sul suolo pubblico. In questo caso non si possono prendere sul fatto i soliti furbetti perché alcuni buttano dalle auto in corsa o lasciano nei parcheggi liberi ed incustoditi vari oggetti in sacchetti di plastica. Altri abbandonano ingombranti in ore serali, notturne o di primo mattino. Ci vuole poco per mettere i rifiuti differenziati nei cassonetti, o telefonare al Numero Verde 800.639.639, o prendere in considerazione il servizio dell'Ecocentro in Piazza curato dagli Ecovolontari. Sono fatti minimali, ma sono il segno di quello che è lo scarso, se non nullo, senso civico di alcuni cittadini che poi sono i primi a scagliarsi contro l'alto costo delle bollette. Ciò detto auspico un miglioramento e che nelle Scuole si rafforzino l'Educazione Civica.

Luigi Osvaldo Bordino

**Invito**Ai Sindaci
Agli Amministratori comunali
della Provincia di Torino

CHE NE SARÀ DI...

SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E PIANIFICAZIONE URBANISTICASVILUPPO ECONOMICO
E SOCIALE DEL TERRITORIOEDILIZIA SCOLASTICA - STRADE - TRASPORTI
CENTRI PER L'IMPIEGO - AMBIENTE

Con la nascita della Città Metropolitana?

Giovedì 6 febbraio 2014 • ore 20.30
Fonderie Limone **MONCALIERI** Via Pastrengo 88